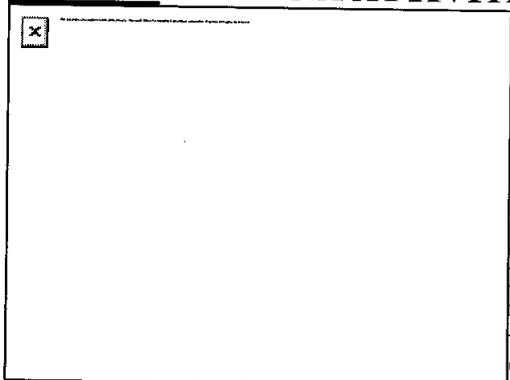


**Da:** ANBINFORMA <stamp@anbi.it>  
**Inviato:** venerdì 30 agosto 2019 14:04  
**A:** a.morosi@bonificaumbra.it  
**Oggetto:** ANBINFORMA - ANNO XXI N. 32 - 30/08/2019

## **UMBRIA: IN PIENA ATTIVITA' GLI IMPIANTI IRRIGUI**



Ad un mese dal termine della stagione irrigua, il **Consorzio di bonificazione Umbra** (con sede a Spoleto, in provincia di Perugia) riuscirà a soddisfare gli agricoltori senza nessuna restrizione alla distribuzione dell'acqua ai fini irrigui, nonostante l'estate sia stata particolarmente torrida. I rubinetti sono stati "aperti" nei primi giorni di maggio; le piogge invernali ed autunnali hanno garantito una riserva d'acqua importante per gli oltre tremilatrecento agricoltori dei territori di Spoleto, Foligno e Trevi e se la capacità d'invaso della diga sul

torrente Marroggia non ha registrato problemi di approvvigionamento, negli altri comprensori grande importanza va attribuita a! la nuova sensibilità degli agricoltori sempre più attenti ai temi del risparmio dell'acqua.

La Valle di Spoleto, con una superficie catastale irrigua di oltre millecinquecento ettari, non utilizzerà tutta l'acqua a disposizione per l'irrigazione, invasata nella diga di Arezzo; nel territorio è stata avviata con successo, già da qualche anno, la sperimentazione dell'utilizzo di idrocontatori. Per ottimizzare l'utilizzo della risorsa in questa area l'ente consortile ha anche messo a disposizione la piattaforma "Irriframe", alla quale ha aderito dal 2014. Anche gli agricoltori della piana di Trevi e Montefalco hanno a disposizione acqua a sufficienza, con approvvigionamento dal fiume Clitunno; l'impianto interessa una superficie catastale di oltre settecentocinquanta ettari ed interessa circa cinquecento utenti. Lo stesso si può affermare per il l'impianto d'irrigazione "a pioggia" in comune di Foligno e che serve attualmente una superficie catastale di circa novecento ettari con 700 proprietà servite; qui l'acqua viene sollevata dal fiume Topino e poi distribuita a valle.

Da tempo, l'ente consortile sta investendo risorse in progettazioni, che vedono il risparmio dell'acqua per uso agricolo come tema fondamentale; basta ricordare le numerose proposte progettuali, presentate a valere sul Piano Sviluppo Rurale Regione Umbria ("Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di rendere più efficiente l'uso irriguo"), che ha visto finanziato il progetto per l'ampliamento dell'impianto di Trevi e Montefalco, nel distretto del Sedano Nero. Il progetto presentato, per un importo di finanziamento pari a circa sei milioni di euro, oltre all'ampliamento nel distretto del Sedano Nero, prevede importanti innovazioni, come l'installazione di idrocontatori con tessera di prelievo elettronica e la realizzazione di un impianto fotovoltaico che consentirà alla stazione di pompaggio sul fiume Clitunno di funzionare con energia green.

Analoghi progetti sono pronti, in attesa dei canali di finanziamento, per l'impianto d'irrigazione di Foligno e per la Valle di Spoleto.